

Al Presidente del Consiglio,

p.c. al Sindaco
Presidente 1° Commissione
ai Capigruppo
ai Colleghi consiglieri.

Devo segnalare un fatto grave verificatosi questa mattina:
alle 9,30 era convocata la 1° Commissione per proseguire l'esame di una delibera di iniziativa consiliare del collega Berengo.

Alle 9,40 circa si è affacciato nella stanza dove utilizzo il computer il Presidente Berengo invitandomi ad andare in Commissione per il numero legale e per iniziare i lavori.

Rispondevo che finivo il colloquio con la persona che avevo dinanzi ed invitavo il collega Pepe, presente nella stanza, ad avviarsi per consentire l'avvio dei lavori garantendo il numero legale.

Alle ore 10,05 mi affaccio in riunione che però era stata già dichiarata chiusa con invio in discussione al Consiglio.

Segnalo che avevo chiesto con vigore nelle precedente riunione un fase di approfondimento stante le implicazioni del tema della delibera di iniziativa consiliare.

Quindi il comportamento del Presidente che ha dichiarato chiusa la Commissione nonostante l'avessi avvisato che stavo arrivando e soprattutto aver disatteso di fatto la richiesta di approfondimento in Commissione pone due problemi.

1) La prassi, ancor prima che una sensibilità verso un consigliere che chiedeva un approfondimento, non poteva essere disattesa con comportamenti ai limiti della correttezza formale: la riunione risulta -dal verbale- iniziata alle ore 9,50 e chiusa alla ore 10,04 con sette presenti dei quali uno il collega Pepe. Tanto più appare grave la responsabilità del Presidente atteso che gli avevo rappresentato formalmente con e-mail l'apprezzamento per il rinvio a oggi perché consentiva appunto il richiesto e necessario approfondimento

2) Non avendo potuto approfondire in commissione il tema sarò costretto a operare le possibili integrazioni in Consiglio con il rischio di allungare i tempi ed intralciare - con effetti gravissimi - questione di notevole rilievo che attendono di essere definite in limine di consiliatura.

Con riserva di ogni azione a tutela delle prerogative di consigliere porgo i più distinti saluti.

Ca' Farsetti 22 gennaio 2010

Franco Conte
